

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano

Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuàt e niflaòt, per avere figli, salute e parnassà



Le parole di Shimshón

Quale era l'obiettivo nell'indurire il cuore del faraone

וַיֹּאמֶר ה' אֶל מֹשֶׁה בֹּא אֶל פַּרְעֹה כִּי אֲנִי הִכְבַּדְתִּי אֶת לְבוֹ וְאֶת לֵב עַבְדִּי לְמַעַן שְׂתִי אֶתִּי אֱלֹהִים בְּקִרְבּוֹ (י, א):

Hashem disse a Moshe, "vai dal faraone perche Io ho reso insensibile il suo cuore e anche il cuore dei suoi ministri, in modo da poter operare in mezzo a loro questi Miei prodigi e perchè tu potessi raccontare alle orecchie di tuo figlio e di tuo nipote come ho messo in ridicolo gli egiziani e I segni miracolosi che ho compiuto in mezzo a loro. Così facendo voi comprenderete che Io sono l'Eterno." Moshe venne dal faraone con Aharon e inisieme gli dissero: "Così ha detto L'Eterno, il Signore degli ebrei: "fino a quando rifiuterai di sottometterti a Me; Lascia partire il Mio popolo così che vengano a servirmi. Perchè, se ti rifiuti di lasciare andare via il mio popolo, ecco che domani Io farò venire le locuste dentro il tuo territorio".

Il Midrash nella parasha di Vaera discute una trasformazione che avvenne durante la piaga dell'ulcera, e che divenne lo status quo per tutte le restanti piaghe.

Hashem indurì il cuore del faraone.

Quando Hashem vide che il faraone non si pentiva durante le prime cinque piaghe, Hashem disse, "anche se vorrà fare teshuva, gli indurisco il cuore così da ottenere la misura completa di giustizia".

Dobbiamo capire perchè anche dopo aver rafforzato il cuore del faraone, Hashem manda ancora Moshe ad avvisarlo di lasciar andare gli ebrei liberi. Non era il faraone incapace di renderli liberi senza il libero arbitrio, essendo il suo cuore stato indurito? Non era l'avvertimento niente più che una cosa beffarda? Inoltre, è difficile comprendere perchè Hashem abbia indurito il cuore del faraone e preso

via la sua abilità di potere scegliere di fare del bene. Se una persona pecca molte volte, non gli viene più data la possibilità di pentirsi?!

La ghemara in Sanhedrin(100B) ci dice, Hashem dà ai malvagi la capacità di ricevere punizioni, per quanto grande possa essere. Allo stesso modo Hashem dà ai giusti la capacità di ricevere la loro ricompensa, per quanto enorme possa essere.

Quando Hashem punisce un peccatore per le sue malefatte, lo fa solo per fargli capire che ha commesso una cosa sbagliata, così che si pente di conseguenza di sua spontanea volontà. Quindi, Hashem punirebbe un peccatore con un peccato che può sopportare, perchè se la punizione sarebbe troppo dura da sopportare, lo forzerebbe essenzialmente a pentirsi, e toglierebbe così lo scopo della punizione: far pentire il peccatore di sua spontanea volontà.

Secondo ciò possiamo spiegare che, quando il versetto dice Hashem indurisce il cuore del faraone, non si riferisce all'indurire il cuore del faraone per togliergli la possibilità di scegliere il bene, perchè Hashem non toglie mai il libero arbitrio ad un peccatore. Non importa quanto una persona pecca, avrà sempre la possibilità di fare teshuva. Piuttosto, quando Hashem indurisce il cuore del faraone, lo fa solo per renderlo in grado di sopportare la dura punizione che avrebbe inevitabilmente ricevuto se non avesse scelto il bene.

Le prime cinque piaghe erano una punizione relativamente più leggera, e così il faraone era in grado di sopportarle senza nessun particolare ausilio. Quindi, non c'era motivo di indurire

il suo cuore durante questo periodo. È stato solo alla fine delle cinque piaghe, che erano molto più severe, e sarebbe stato molto più difficile per il faraone da sopportarle, che Hashem ebbe bisogno di indurire il suo cuore così che fosse in grado di resistere dato che le piaghe avevano lo scopo di portarlo a fare teshuva.

Ma sicuramente, anche dopo aver indurito il cuore del faraone,

Hashem non gli tolse l'abilità di scegliere il bene, e possiamo quindi capire perchè, anche dopo aver indurito il suo cuore, Hashem mandò moshe ad avvertire il faraone di mandare via liberi gli ebrei, così che non ci sarebbe stato il bisogno di sopportare e soffrire per le dure piaghe.



מתוך ברכת והבטחת הרב המחבר
רבנו שמשון חיים נחמני זלה"ה
בבקשתו ותחינתו בהקדמת ספריו
למען אחי רעי ותלמידי ישאו את שמי על שפתם, ועל הטוב יזכר שמי בפיהם אחר מותי, כאשר בעשר לשונות של תפילה אני מחלה פניהם, ובעל הגמול ישלם במיטב חיי אריכי ומוזני טפי לנומלי חסדים טובים.

Berachà del autore nell'introduzione della sua opera Zera Shimshón per chi studia i suoi chiddushè Toràh:

"I vostri occhi vedranno sedere pronipoti, come rampolli di ulivi tutt'intorno alla vostra tavola, saggi e intelligenti, e case piene di ogni bene, e ricchezza e onore non mancheranno alla vostra progenie"

הוצאת הגליון והפצתו לזכות

עמנואל בן יעל נעמי ומשפחתו

שייכו לברכות וישועות בלי גבול ויפתחו בפניהם שערי ברכה בהרהבה

לברכה והצלחה

Per quale motivo gli ebrei ebbero un guadagno dal fatto che il faraone seppe che i cani non abbaiano contro di loro

וְלֹכֵל בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֹא יַחְרֹץ כָּלֵב לְשָׁנוֹ לְמֵאִישׁ וְעַד בְּהֵמָה לְמַעַן תִּדְרְעוּן אֲשֶׁר יִפְלֶה יְהוָה בֵּין מִצְרַיִם וּבֵין יִשְׂרָאֵל (יא ז):

E nessun cane abbaierà contro i figli di Israele.

Che bisogno c'era che il Faraone sapesse che i cani sarebbero rimasti silenziosi mentre gli ebrei avrebbero lasciato l'Egitto? Qual'era il messaggio che Hashem stava cercando di trasmettere al Faraone?

Inoltre, dobbiamo capire perché in effetti i cani non abbaiano agli ebrei quando lasciarono l'Egitto. Dopo tutto, il Midrash (ל' שמ"ד א') dice che gli ebrei furono schiavizzati in Egitto a causa del loro peccato di Lashon Harà, e la Ghemarà in Makkot כ"ג כל המספר לשון הרע וכל המקבל לשון הרע וכו' ראו: ע"א) ci insegna che: *Chiunque parla dispregiativamente di un altro, e chiunque accetti come vere queste espressioni dispregiative, merita di essere gettato ai cani.* Di conseguenza, sembrerebbe che i cani avrebbero dovuto essere molto ostili con gli ebrei, visto che essi si erano meritati di essere gettati nel branco.

Possiamo rispondere che sicuramente gli ebrei si pentirono del loro peccato di Lashon Harà, altrimenti ciò ne avrebbe impedito la redenzione. Difatti, grazie al loro pentimento, non furono più responsabili per il peccato di Lashon Harà, di conseguenza i cani non ebbero più alcun controllo su di loro, né furono in grado di abbaire contro di loro.

Possiamo ora capire quale messaggio Hashem voleva trasmettere al Faraone ossia: proprio come gli ebrei erano stati completamente perdonati dopo essersi pentiti, diventando perfino degni del fatto che i cani non avessero più alcun potere di attaccarli, né fossero più in grado di abbaire contro di loro, allo stesso modo anche lui avrebbe potuto pentirsi ed essere perdonato, se solo avesse voluto.



Tuttavia, perché Hashem voleva suggerire l'idea del pentimento al Faraone? In primo luogo, cosa ne avrebbe guadagnato il popolo ebraico, che soffrì così tanto per mano sua, se egli si fosse pentito, venendo di conseguenza assolto dalla punizione che gli spettava?

Inoltre, quando Hashem fece il patto con Avrahàm Avinu nel כי גר יהיה זרעך וכו' ועבדום וענו: gli disse chiaramente: *אותם ארבע מאות שנה. וגם את הגוי אשר יעבודו דן אנכי I"ו וכו' (בראשית ט"ז י"ג-י"ד) - I tuoi discendenti saranno stranieri... e saranno schiavi ed oppressi per quattrocento anni... ed Io*

giudicherò la nazione che li schiavizzerà..." Ora, se il Faraone si fosse pentito, allora Hashem avrebbe dovuto perdonarlo, e non gli avrebbe più dato la punizione che meritava. In tal caso, il decreto di Hashem per cui gli ebrei sarebbero stati schiavizzati ed oppressi, si sarebbe realizzato, mentre la punizione verso gli egiziani che Hashem dichiarò chiaramente dicendo: "E giudicherò la nazione che li schiavizzerà", e che si riferisce specificamente alla piaga finale della morte dei primogeniti, non si sarebbe più potuta realizzare.



Durante il patto, prima che Hashem disse ad Avrahàm Avinu circa la schiavitù decretata sui suoi discendenti, leggiamo che Avrahàm Avinu ebbe la seguente esperienza: *ויהי השמש לבוא, ותרדמה נפלה על אברם, והנה אימה חשכה גדלה נפלת עליו. (שם פסוק י"ב) - Mentre il sole stava per sorgere, un sonno profondo cadde su Avrahàm, ed ecco, un terrore e una grande oscurità caddero su di lui.* Il Midràsh (ב"ר מ"ד י"ז) afferma che il terrore e l'oscurità che caddero su Avrahàm, alludevano ad un ulteriore decreto sui suoi discendenti, che sarebbero stati sottomessi dalle "Quattro Monarchie".

Sembrirebbe che questo decreto aggiuntivo, che non fu chiaramente menzionato ad Avrahàm, non era in verità un decreto a sé stante, piuttosto era un ordine in sospenso, applicabile solo se il decreto primario di "oppressione in Egitto" non si fosse realizzato nella sua interezza. Quindi, poiché Hashem disse ad Avrahàm che gli ebrei erano destinati ad essere schiavizzati in Egitto per quattrocento anni, ma rimasero lì solo per duecentodieci anni, non ci fu altra scelta per il popolo ebraico se non di integrare il decreto di 'oppressione in Egitto', con quello di venire sottomessi dalle "Quattro Monarchie".



Vediamo, che se il Faraone si fosse pentito e fosse quindi stato assolto dai suoi peccati e delle sue punizioni, anche se a causa di ciò egli non avrebbe più ricevuto la punizione piena e giusta che meritava veramente, tuttavia, allo stesso tempo, non ci sarebbe stato un adempimento completo del decreto di: *"Io giudicherò la nazione che li schiavizzerà"* e l'Attributo della Giustizia non avrebbe avuto più alcun diritto di insistere neanche sul completo adempimento del decreto di: *"essi li schiavizzeranno e li opprimeranno per quattrocento anni"*.

Pertanto, Hashem inviò un messaggio al Faraone, suggerendogli la potenza del pentimento, sperando che ciò lo avrebbe spinto a pentirsi, assolvendolo dai suoi peccati e punizioni, causando

così che il popolo ebraico venisse graziato dal dover essere ulteriormente oppresso dalle "Quattro Monarchie".

(זרע שמשון פרשתנו אות ד)

Prenota la tua dedica di un edizione dello Zera Shimshón:

scriveteci un messaggio su WhatsApp

al numero di VedibartaBam +393289550273

Israel 05271-66450 zerashimshon.com

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com
ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום ככרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leiluy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

